



Liceo Artistico Statale
Fermo e Porto San Giorgio



Liceo Artistico Statale "U.Preziotti" Fermo: Via Joyce Lussu 12 - Tel. 0734/229205 Fax 0734/228458

Liceo Artistico Statale "O.Licini" Porto S. Giorgio: Via Damiano Chiesa 8 - Tel. e Fax 0734/678642

e-mail: apis00100q@istruzione.it

C.F. 81001420447

Consiglio Istituto n. 10 del 21/11/2022

Delibera n. 15

1. PATTO TERRITORIALE DI RETE PER IL CONTENIMENTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

**Patto territoriale di rete
per il contenimento della Dispersione Scolastica**

PREMESSO CHE

Principi e riferimenti teorici

Le trasformazioni sociali, economiche e culturali in atto, richiedono agli individui di confrontarsi con livelli di complessità decisionali sempre maggiori e di muoversi all'interno di contesti che rapidamente mutano, ponendo l'enfasi sull'individuo che apprende e sulla sua **capacità di gestione professionale e di autonomia individuale**.

I cambiamenti interessano anche i sistemi educativi e formativi, attraverso la elaborazione di nuove proposte in grado di meglio rispondere alle mutate esigenze del mondo del lavoro e della domanda occupazionale.

La domanda di orientamento è perciò crescente ed interessa individui di tutte le età e qualifiche, in diversi stadi della loro vita. Molteplici target con diversi fabbisogni orientativi: i giovani alle prese con la scelta della scuola, di un corso di formazione professionale o di un percorso universitario o lavorativo, per comprendere le proprie propensioni e capacità e le reali possibilità in relazione al mercato del lavoro. Ma anche gli adulti in diverse condizioni di vita professionale.

Occorre investire sulle persone e quindi in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura, per non subire il cambiamento ma determinarlo, per generare lavoro di qualità e contrastare la precarietà e le disuguaglianze, per innovare le competenze, per accelerare la transizione ecologica e digitale. L'istruzione dovrà essere inclusiva e senza ostacoli, soprattutto per condizioni sociali, inoltre, non potrà che essere inclusiva e digitale, rafforzata nel percorso professionalizzante, abile a valorizzare le risorse ed inclinazioni personali.

Per realizzare pienamente tale intento, gli enti qui rappresentati hanno preliminarmente condiviso la necessità di addivenire ad un Patto territoriale unitario, per il contenimento della dispersione scolastica, che coinvolgesse tutti gli Istituti Superiori dell'intera Provincia di Fermo, nonché la Provincia di Fermo per competenza ed il Comune di Fermo capoluogo; tale Patto territoriale, pone particolare attenzione alla progressiva e coerente crescita delle alunne e degli alunni come persone,

sottolineando il diritto di ogni allieva/o ad un percorso scolastico organico, unitario e completo, valorizzando le competenze già acquisite e la specificità e pari dignità educativa di ogni scuola. Ciò allo scopo di:

- favorire la collaborazione tra insegnanti dei due ordini scolastici al fine di individuare le più idonee modalità e le migliori strategie per l'orientamento, la scelta, l'accoglienza e il coinvolgimento degli studenti e del corpo docente tutto nel passaggio tra i vari ordini di scuola;
- coinvolgere le famiglie nel processo di inserimento attraverso momenti di incontro individuale e collettivo;
- predisporre un percorso di continuità educativa e pedagogica tra ordini di scuola diversi, come di seguito specificato:

RICHIAMATI

- Risoluzione Lifelong Guidance - 2004 Accesso al successo - Orientamento permanente per un migliore apprendimento e lavoro in Europa;
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- Risoluzione Lifelong Guidance del consiglio europeo del 2008, che invita gli stati membri a modernizzare e rafforzare le proprie politiche ed i propri sistemi di orientamento;
- Accordi in Conferenza Unificata Governo, Regioni ed enti locali, che hanno prodotto: la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente (2012),
- le Linee Guida Ministeriali per l'Orientamento Permanente (2013) e gli standard minimi dei servizi e delle competenze degli operatori di orientamento (2014);
- L'Accordo Nazionale tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni le Province autonome di Trento e Bolzano, ANCI e UPI riguardante la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente che contiene la seguente definizione di orientamento permanente: *"il processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi e interagire con tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire*

nte obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un
ita e sostenere le scelte relative".

31/2014 con cui la Regione Marche si è dotata di linee guida per configurare ed
e il proprio sistema di orientamento, riservandosi funzioni di indirizzo, coordinamento
o con il livello nazionale ed europeo, delegando al livello tecnico-operativo, alla
ne organica tra i soggetti istituzionali competenti;

ma Regionale triennale delle attività di orientamento per il periodo 2018-2020, che
a strategia regionale in materia di orientamento rivolta ad adolescenti e giovani nel suo

o "Patto per il lavoro e lo sviluppo del fermano" prodotto dal Tavolo Provinciale
tà e Sviluppo del Fermano, di programmazione delle aree di intervento prioritarie e le
edio/lungo termine;

PREMESSO

lla volontà delle parti la stesura del presente Patto come avvio di un percorso di co-
one degli interventi di orientamento per la Provincia di Fermo,

nel solco delle finalità descritte, si rende necessaria la sottoscrizione del presente Patto:

TRA

ovincia di Fermo, in persona del Presidente pro tempore Dott. Michele Ortenzi

ne di Fermo, rappresentata dal Sindaco pro tempore, Avv. Paolo Calcinaro, con
oni di coordinamento generale ai fini dell'assolvimento delle azioni integrate da porre
ere per il perseguimento degli obiettivi posti;

mbiti Sociali Territoriali (ATS) XIX, XX e XXIV

Classico Statale "Annibal Caro", rappresentata dal Dirigente Scolastico pro tempore ;

Scientifico Statale "T. Calzecchi Onesti", rappresentata dal Dirigente Scolastico pro
ore;

Artistico Statale "Preziotti Licini", rappresentata dal Dirigente Scolastico pro
ore;

o Tecnico Statale Economico Tecnologico "Carducci-Galilei", rappresentata dal
ente Scolastico pro tempore ;

zza Patto territoriale di rete con le SCUOLE 11.11.2022

- Istituto Tecnico Tecnologico “G. e M. Montani”, rappresentata dal Dirigente Scolastico pro tempore;
- Istituto Professionale di Stato per l’Industria e l’Artigianato “Ostilio Ricci”, rappresentata dal Dirigente Scolastico pro tempore;
- Carlo Urbani Istituto di Istruzione Secondaria Superiore rappresentata dal Dirigente Scolastico pro tempore;
- Istituto Tecnico Economico – Amandola rappresentata dal Dirigente Scolastico pro tempore;

Articolo 1

Istituzione Tavolo di coordinamento locale per il contenimento della dispersione scolastica

È istituito, tramite specifico Patto territoriale di rete, il Tavolo di coordinamento locale per il contenimento della dispersione scolastica, volto a diffondere buone prassi, effettiva operatività dei servizi a supporto degli studenti e delle loro famiglie, tramite il coordinamento fra i diversi soggetti coinvolti nella istruzione, educazione, formazione e mondo del lavoro. L’adesione al Tavolo avviene tramite la sottoscrizione al presente Patto territoriale di rete. Ogni soggetto aderente si impegna a comunicare agli altri soggetti aderenti ogni informazione utile per le finalità del presente patto, ove non siano di carattere riservato, funzionale ai propri compiti di istituto (nominativi referenti; recapiti telefonici, mail, pec, ecc. dei diversi presidi territoriali interessati, ecc.) e a divulgarla all’interno della propria organizzazione. Nell’ambito del Tavolo di coordinamento per il contenimento della dispersione scolastica, è operativo, con facoltà di riunirsi autonomamente, un apposito Team Interprofessionale composto dalle scuole e dagli ATS aderenti con funzioni specifiche inerenti le problematiche connesse alla dispersione scolastica di soggetti minori multiproblematici, finalizzato a facilitarne la presa in carico socio-assistenziale e a svolgere ruolo di raccordo tra i servizi sociali dei comuni e le specifiche esigenze delle scuole a riguardo.

Articolo 2

Finalità

Alla luce della consapevolezza del ruolo dell’orientamento per la valorizzazione degli investimenti in istruzione e formazione professionale, compresa l’interfaccia con il mercato del lavoro, condivisa con gli stakeholder del territorio, si intende favorire l’emersione di una domanda esplicita di

orientamento, cui dovrà corrispondere una stabile ed articolata azione su scala locale rivolta sia a studenti, sia a famiglie, sia a adolescenti e giovani, che a famiglie e corpo docente, al fine di fronteggiare fenomeni di precoce abbandono scolastico e formativo, sia per sostenerne l'occupabilità. Tale domanda di orientamento richiede, pertanto, un intervento strutturato, visibile e continuativo, con azioni adeguatamente diversificate in base ai bisogni e alle fasce di utenza, ma in ogni caso riconducibile ad una strategia unitaria concertata e condivisa, chiaramente identificabile dai soggetti e dai destinatari/utenti. Sulla base di quanto suesposto, con il presente patto si intendono perseguire le seguenti finalità:

- a) mettere a punto e adottare una procedura di intervento condivisa tra tutti i soggetti del Tavolo di lavoro per contrastare la dispersione scolastica ed il disagio derivato, promuovere l'inclusione sociale e l'occupabilità mediante la precoce individuazione e valorizzare competenze e capacità degli studenti.
- b) la messa a sistema di un'offerta condivisa di orientamento a livello locale volta a consolidare le strategie di contenimento del fenomeno ed il potenziamento delle risorse che ogni singolo Istituto di Istruzione Secondaria Secondaria pone in essere nel POF;
- c) la lettura costante ed aggiornata delle esigenze del mercato del lavoro, la definizione puntuale di percorsi formativi e quindi, il miglioramento dell'occupabilità dei giovani;
- d) la realizzazione di interconnessioni stabili tra servizi, istituzioni, realtà della cittadinanza attiva e famiglie, per arrivare alla costituzione di un sistema unitario di attività di orientamento;
- e) promuovere la realizzazione di interventi condivisi nelle aree tematiche individuate, con risorse e strumenti necessari per un approccio significativo al tema. Nello specifico si intende agire rispetto alle seguenti aree: Informazione e sensibilizzazione – Supporto e accompagnamento degli studenti e delle famiglie; Ricerca - Formazione – Monitoraggio – Formazione corpo docente dei due ordini;

Articolo 3 Obiettivi

L'orientamento, nelle sue diverse declinazioni -funzioni: educativa, informativa, accompagnamento, consulenza e di sistema, persegue i seguenti obiettivi:

- stabilire le linee progettuali e calendarizzare gli incontri per le azioni di continuità predisponendo la riprogettazione in chiave innovativa di un'iniziativa analoga a "Io scelgo per me";
- formulare proposte operative, come l'istituzione di gruppi di lavoro dedicati tra docenti di diversi ordini di scuola;

- curare in modo puntuale ed efficace la comunicazione di tutte le iniziative che verranno realizzate,
- organizzare interventi ed attività relativi al passaggio fra i diversi ordini di scuola;
- curare la partecipazione ad iniziative degli enti o associazioni presenti sul territorio;
- promuovere azioni sinergiche per affrontare le eventuali aree di criticità già individuate o che dovessero emergere nell'ambito del lavoro comune nella fattispecie con l'analisi dei dati territoriali legati al fabbisogno occupazionale della Provincia di Fermo;
- monitorare le attività realizzate congiuntamente, valutandone l'impatto, i punti di forza e le criticità;
- sviluppare un Piano Attuativo di programmazione condivisa onde attrarre fondi per progettualità mirate e congiunte;
- integrarsi con tutti i progetti realizzati a livello regionale o nazionale sul tema della dispersione scolastica, dopo averne valutato la congruenza con le azioni realizzate nel territorio della Provincia di Fermo e l'impatto sul territorio stesso;
- coordinare la raccolta dei dati sulla dispersione scolastica, inoccupazione e disoccupazione nonché sulle scelte scolastiche e lavorative del territorio della Provincia di Fermo, per fini legati anche alla conoscenza statistica del fenomeno, attraverso la validazione di un modello informativo che garantisca un monitoraggio uniforme degli indicatori.
- promuovere campagne di informazione e di sensibilizzazione.

Ciascun Ente si impegna a promuovere, attuare e mettere in rete azioni di propria competenza al fine di avviare procedure e strategie condivise, finalizzate ad azioni di contrasto, di formazione, di sensibilizzazione, prevenzione della dispersione scolastica, nonché supporto a percorsi di accompagnamento e orientamento calibrati sui singoli casi.

Articolo 4 **Composizione del Tavolo di coordinamento locale**

Il primo Tavolo di Coordinamento Locale per il contenimento alla dispersione scolastica è composto dai rappresentanti designati da ciascun soggetto sottoscrittore del presente Patto.

Potranno successivamente aderire e partecipare alle attività del Tavolo: le Università, il Centro per l'Impiego di Fermo, le Associazioni di Categoria delle imprese, le Organizzazioni Sindacali e gli ISC della Provincia di Fermo oltre ad ulteriori Enti che perseguono finalità in linea con quelle qui

espresse, previo invito a partecipare ovvero mediante presentazione di formale manifestazione di interesse e successiva accettazione da parte del Tavolo stesso.

Articolo 5

Funzionamento del Tavolo di coordinamento locale

In considerazione del profilo interistituzionale del tavolo, il Comune di Fermo garantirà il ruolo di carattere tecnico-operativo tra tutti i soggetti sottoscrittori del presente Patto territoriale di

Il Tavolo di Coordinamento si riunirà almeno due volte nel corso dell'anno solare e comunque qualvolta che sene evidenzi la necessità.

Alle riunioni del Tavolo possono essere invitati associazioni/enti, esperti/e, operatori/op come pure le famiglie degli allievi, gli allievi e gli ex allievi stessi delle scuole di volta in individuati/e, in relazione alle specifiche tematiche da affrontare.

Per le attività di supporto organizzativo, il Tavolo si avvale del personale dell'Ufficio I Speciali e Politiche Comunitarie del Comune di Fermo, con funzioni di segreteria tecnica.

Articolo 6

Impegno tra le parti

I soggetti firmatari del presente Patto, si impegnano ad elaborare, condividere ed attuare un Piano complessivo di azioni ed attività integrate, che garantisca la riuscita di un lavoro congiunto e condiviso e per il raggiungimento delle finalità di contenimento della dispersione scolastica come delineato nel successivo articolo 7 suscettibile di modifiche e integrazioni da approntare nell'ambito del Tavolo di coordinamento.

Tramite appositi accordi tra i firmatari del Patto condivisi nell'ambito delle riunioni del Tavolo di coordinamento saranno stabilite le modalità di finanziamento delle attività, prioritari e realizzate mediante l'utilizzo di risorse appositamente stanziare e assegnate agli enti firmatari per affrontare la problematica della dispersione scolastica e dell'orientamento nelle scuole.

Fermo restando che l'utilizzo delle risorse ministeriali assegnate agli Istituti scolastici possono essere utilizzate solamente quando saranno rese effettivamente operative e comunque secondo le programmazioni dei singoli istituti coinvolti, ad ogni modo, gli ATS aderenti al Patto garantiranno l'avvio delle attività anche mediante il cofinanziamento di risorse finanziarie e/o umane in particolare in relazione alle linee di indirizzo espresse ai punti 1,2 e 5 del seguente art. 7

I soggetti firmatari si impegnano altresì a rendersi disponibili nella somministrazione di questionari di gradimento da rivolgere a studenti, famiglie e corso docente, per monitorare l'andamento pre – in itinere – post intervento, al fine di una costante e puntuale lettura del fabbisogno formativo.

Articolo 7

Piano attuativo

Il progetto prevedere un insieme di attività, alcune delle quali si svolgeranno necessariamente all'interno degli ambienti scolastici stessi ed altre invece saranno declinate sul territorio, a libero accesso della popolazione studentesca della Provincia di Fermo.

Ferma restando la libertà di ogni singolo Istituto coinvolto di progettare in maniera individualizzata sulla base della lettura dei propri bisogni educativi e didattici le attività di contrasto alla dispersione scolastica, dando attuazione al presente Patto, si propone la realizzazione di un Piano Attuativo da approvare nell'ambito dei lavori del Tavolo di Coordinamento Locale, finalizzato a sviluppare attività coerenti con una strategia di rete, integrata e interistituzionale avente le seguenti linee di indirizzo:

- 1) Realizzare un'analisi dei fabbisogni professionali, del mercato del lavoro, del tessuto produttivo del territorio e dei fabbisogni occupazionali dell'intera Provincia che supporti gli Istituti Scolastici e gli enti aderenti nella programmazione dell'offerta formativa, delle politiche di orientamento e delle azioni di contrasto alla dispersione scolastica **(da definire operativamente nell'ambito del Tavolo di coordinamento)**;
- 2) Realizzare attività di orientamento nelle scuole finalizzate a supportare gli allievi e le famiglie nella scelta formativa e nella scelta del percorso universitario o di inserimento lavorativo mediante una strategia di promozione integrata dell'offerta scolastica presente sul territorio, mediante l'elaborazione, raccolta e pubblicazione tramite canali web di contenuti multimediali, la condivisione di testimonianze e buone pratiche dell'orientamento con il coinvolgimento di aziende e università del territorio **(da definire operativamente nell'ambito del Tavolo di coordinamento)**;
- 3) Programmare la realizzazione di un salone dell'orientamento utilizzando un format innovativo con il coinvolgimento di tutti gli attori del Patto da svolgersi nella Provincia di Fermo per almeno n. 2 edizioni (2023-2024) **(da definire operativamente nell'ambito del Tavolo di coordinamento)**;
- 4) Sviluppare attività di tutoraggio/ rafforzamento delle competenze didattiche, seconda la progettualità di ciascun Istituto scolastico, anche mediante forme di raccordo e collaborazione

tra scuole e con il coinvolgimento di Centri per l'Impiego, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali e università del territorio.

- 5) Costituire e attivare un team interprofessionale composto da psicologi ed esperti in materia di dispersione scolastica, a disposizione dagli ATS aderenti a supporto delle scuole richiedenti per la trattazione di soggetti particolarmente a rischio di dispersione scolastica, di particolare gravità e urgenza (da definire nell'ambito dell'apposito Team Interprofessionale istituito allo stesso scopo);

Articolo 8

Durata del Patto territoriale di rete per il contenimento della Dispersione Scolastica

Il presente protocollo ha la durata di (24 mesi) dal momento della data di sottoscrizione.

Sarà cura ed interesse dei firmatari procedere eventualmente, alla scadenza del presente Patto, alla proroga dei termini di durata dello stesso, mediante apposita decisione del Tavolo riguardante il proseguimento oltre le prime due annualità delle azioni che si riterrà avranno espresso massima efficacia, utilità e coerenza alle finalità e agli impegni condivisi.

Fermo, li

LICEO ARTISTICO PREZZOTTI- UENI

IPSIA O. RICCI

Firme



